

**MEMORIA**  
di  
**Suor M. Deolauda**  
dell' Annunziata  
(Teodora Giacomina LISCIOTTO)

nata a Romano d'Ezzelino (Vicenza)  
il 06 agosto 1929

morta a Cormons (Gorizia)  
il 5 maggio 2022

67 anni di Consacrazione Religiosa



*“Nessuno può venire a me se non lo attira  
il Padre che mi ha mandato,  
e io lo risusciterò nell’ultimo giorno”.*

Il vangelo proclamato nella liturgia di questo giorno ci dona certezza che la nostra sorella è stata “attirata” nella casa del Padre dopo aver risposto con gioia e fedeltà alla chiamata a seguire Cristo “più da vicino” e dove vivrà una vita trasformata.

Ricordiamo con affetto e riconoscenza la nostra cara suor Deolauda, rivediamo in lei la religiosa fervente che visse la sua vocazione nella fedeltà al Signore e alla Famiglia Religiosa nell’amore generoso per la comunità e per ciascuna sorella.

Durante la sua lunga vita prestò attività in diverse opere e, grazie alla sua preparazione umana, religiosa e professionale, fece del suo servizio un mezzo efficace di apostolato nel dono sereno di sé.

La vediamo così dal 1955 al 1961 insegnante nelle scuole di maglieria e cucito di Roma S. Agnese; dal 1961 al 1971 a Napoli-Camaldoli insegnante ancora di maglieria alle giovani ammalate di quel Sanatorio.

Poi, ottenuto il diploma di insegnante di scuola materna dal 1971 al 2000, svolse la sua missione fra i bambini delle scuole materne di S. Maria la Bruna, Roma-S. Agnese, Trivignano (VE), Fiera di Primiero (TN), Concordia Sagittaria e Portogruaro (VE), Segonzano (TN).

In alcune di queste scuole le venne affidato anche il servizio di Animatrice della Comunità (S. Agnese-Roma, Portogruaro, Segonzano), dove fu per le sorelle “madre” comprensiva, presenza di pace e di buon senso, vincolo di unità con le Superiori e la Famiglia Religiosa.

Nel 2000, al ritiro delle Suore da Segonzano, venne destinata presso la nostra casa di accoglienza di Tarcento dove rimase fino al febbraio del 2009, benvoluta da tutti.

Suor Deolauda ebbe una salute fragile, ma cercò sempre di compiere la sua missione con generoso impegno, superando con fiducia e fermezza d’animo, prove fisiche e molte difficoltà, aggrappandosi in particolare alla preghiera, alla vita di fede, sempre unita alla volontà di Dio.

Desiderosa di vivere, di rendersi utile, si fece sentire sempre pronta, ovunque venisse chiamata ad operare. Così quando il buon Dio la volle fra noi, accettò la nuova situazione con lo stesso amore, accolse con serenità i suoi malanni, visse ogni giorno nella pazienza e nel completo abbandono, offrendo tutta se stessa per il bene della Famiglia Religiosa e dell’umanità intera.

La sua memoria rimane in benedizione per i propri familiari con cui ha tessuto sempre rapporti di vero amore, di sostegno, di presenza fiduciosa; per noi che abbiamo condiviso il cammino di missione e di comunità, per chi ha accompagnato nella vita con la sua opera educatrice e la sua presenza. Ora che è entrata nella luce della Pasqua, continuerà ad esserci presente con la sua memoria e la sua intercessione.

Le sorelle della Comunità di Cormons